



Massimiliano Chiaretti, Alessandro A. Fusaro, *Teoria, analisi e composizione*, voll. 1-2, Volonté&Co, Milano, 2020-22, 21,90 + 29,90 euro

È con grande interesse che dovrebbe essere accolta quest'imponente opera didattica, rivolta principalmente, ma non solo, ai licei musicali e ai corsi pre-accademici dei conservatori. Finalmente siamo di fronte a un testo di teoria musicale ad ampio raggio (dalle nozioni di base fino all'armonia, al contrappunto e all'analisi formale) che supera la situazione di stallo che ha visto il nostro paese per troppo tempo fermo a concezioni antiquate o provinciali. Ci preme sottolineare le ragioni per cui quest'opera si deve ritenere felicemente aggiornata ai più avanzati standard internazionali, che oggi risultano essere senza dubbio quelli di scuola anglo-americana. Ciò si comprende principalmente dai criteri con cui nel secondo volume vengono affrontati l'armonia, il contrappunto e l'analisi formale. Per quanto riguarda le prime due discipline, l'opera si ispira chiaramente alla grande scuola



schenkeriana e alla sua visione profondamente dinamica, fenomenologica, in cui i movimenti lineari e i collegamenti accordali sono improntati alle fondamentali categorie di *prolungamento*, *cadenzale* e *sequenziale*. Grandemente meritoria è anche la parte dedicata all'analisi micro-formale, che dichiara essere debitrice di un importante insegnamento odierno a livello internazionale, quello di Wil-

liam Caplin: finalmente anche lo studente italiano potrà comprendere facilmente l'efficacia di concetti come la definizione di tema in forma di *sentence*, *period* e forma ibrida.

Per quanto riguarda il primo volume, dedicato alla teoria di base e a una svecchiata disciplina della lettura musicale, ci è piaciuto molto il fare riferimento, soprattutto per quanto riguarda il fenomeno ritmico, a esempi tratti dalla più recente *popular music*: sapere introdurre con levigata eleganza e rigore i concetti basilari di ritmo e metro per mezzo di una nota canzone di Adele ci sembra vada al di là di una smalzata *captatio benevolentiae*, e sia invece un atteggiamento di consapevolezza della complessità dell'odierno fenomeno musicale, pena condannare lo studente in una nicchia che lo isolerà sempre più anche dalle prospettive professionali.

Ci auguriamo che la recezione dell'opera sia all'altezza della sua qualità: i tempi sono, *devono*, essere maturi.

Paolo Coggiola
(Docente di Composizione e Analisi musicale presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano).